



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

Fausto Dionisi

piano triennale dell'offerta formativa

Osservare il mondo attraverso la scoperta del bello

“Forme e colori nell'arte”

a.s 2018/2019.

Via Cambray Digny 9 - cap 50136 Firenze

Telefono 055690887

email *sic.dionisi@istruzione.comune.fi.it*

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro/a

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione	Elena Pianea
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Rosanna Pilotti
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Da nominare
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Aurelia Caino
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Claudia Romoli

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10 ingresso anticipato

8:30 – 9:00 ingresso ordinario

12:00 – 12:15 uscita antimeridiana

16:00 – 16:30 uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2018/2019

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.00 - 16.30	USCITA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n.2 aule
- stanza polivalente
- n.1 laboratori pittura
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino
- teatro



composizione delle sezioni

SEZIONE 1		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	5	1
5 anni	4	5
TOTALE		21

SEZIONE 2		
	M	F
3 anni	5	2
4 anni	5	3
5 anni	4	3
TOTALE		22

personale della scuola

n° Sezioni 2

Insegnanti sez. I
Elisabetta Ricca
Samanta Bicchielli

Insegnanti di sostegno
Donatella Gramigni

n° Insegnanti 5

Insegnanti sez II:
Claudia Pace
Anna Antinoro

Insegnante di religione
cattolica
Sheila Matteuzzi

**n° Esecutori/trici servizi
educativi 2**

ESE:
Vanna Bartolozzi
Maria Grazia Gori



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Cooperativa Arca)
Johanna Lopez

Attività psicomotoria (Cooperativa Arca)
Cristina Cardini

Attività Lingua 2 (Cooperativa Arca)
Elizabeth Ann Meyer

Media Education (Cooperativa Arca)
Rebecca Sgherzi



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Fausto Dionisi"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Elisabetta Ricca, Claudia Pace, Donatella Gramigni ,
Samanta Bicchielli, Anna Antinoro

***"La professionalità educativa in
un percorso metodologico riflessivo
sul tema del disagio nella prospettiva zerosei"***

Samanta Bicchielli, Anna Antinoro

***"Prendersi cura attraverso la relazione:
Riflessioni su metodi e strategie educative"***

Personale E.S.E.
Corso di formazione

descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia Fausto Dionisi si trova in un quartiere con radicata identità, in continua evoluzione.

Possiede un potenziale in via di sviluppo, luoghi e spazi dedicati alle utenze varie (il parco giochi Villa Favard, il parco dietro la scuola, il circolo, La Loggetta, ecc.)

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

I bisogni che emergono dall'osservazione di questi primi mesi, dedicati all'accoglienza e all'ambientamento dei bambini e delle bambine, sono quelli del fare e dell'esprimersi, ma anche di ascoltare e porre attenzione a quelle che sono le proprie e le altrui necessità. Nello specifico si ravvisa la necessità di favorire quei processi che permettono a ciascun bambino e a ciascuna bambina di:

- stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- avere fiducia in sé e negli altri
- saper riconoscere le proprie emozioni e, conseguentemente, anche quelle degli altri
- porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura
- sviluppare la capacità di descrivere, rappresentare ed immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi

scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

cosa facciamo a scuola

Progetto "forme e colori nell'arte..."

Progetto "...e lessero felici e contenti..."

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

“FORME E COLORI NELL’ARTE”

“l’incontro dei bambini con l’arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda”

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012)

- **Finalità generali:**

Educare i bambini e le bambine alla fruizione dell’arte, specialmente a quella visiva, proponendo esplorazioni cromatiche, in un percorso di scoperta di alcune opere, con un approccio plurisensoriale e una dimensione creativa e ludica, per trarne emozioni e sensazioni.

- **Obiettivi specifici:**

Scoprire il colore ed esprimere attraverso esso le emozioni

Sperimentare tecniche pittoriche differenze ed effettuare scelte di colore idonee al soggetto da rappresentare

Osservare e interpretare un’opera d’arte

Esprimere le emozioni legate ad un’opera d’arte

Usare la gamma cromatica e i cromatismi

- **Insegnanti coinvolte:** TUTTE

- **A chi è rivolto:** a tutti i bambini e le bambine

- **Attività previste :** attività laboratoriali di scoperta e conoscenza di opere d’arte.

- sperimentazione di tecniche espressive riguardanti colori e forme.

- **Spazi:** Sezione e Laboratorio

- **Tempi:** da Novembre a Maggio

- **Modalità di verifica:** in itinere con la produzione delle proprie “opere d’arte”

cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa

- **Finalità generali:**

continuità verticale, volta a promuovere un percorso che continui lungo l'intero arco di vita;

Campi di esperienza: Il sé e l'altro

- **Obiettivi specifici:**

esperienze formative con i bambini e le bambine del nido e della scuola primaria

- **Insegnanti coinvolti/e:** tutte le insegnanti della scuola

- **A chi è rivolto:** ai bambini e alle bambine del nido, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria

- **Attività previste:** scambio visite tra bambini/e; incontri di confronto e scambio tra adulti/e delle diverse agenzie formative

- **Spazi:** presso la scuola Dionisi e/o presso la scuola "Nuccio" e se possibile incontri con il nido "Erbastella"

- **Tempi: Febbraio - Giugno**

Continuità educativa con le famiglie

- **FINALITA' GENERALI:**

- Far crescere una rete di scambi comunicativi fra famiglie e responsabilità educative con la scuola.
 - **OBIETTIVI :**
 - Conoscere l'ambiente scolastico e condividerne i valori
Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità
Costruire un ponte fra scuola e famiglia affinché i bambini e le bambine si identifichino in un percorso condiviso.
- **INSEGNANTI COINVOLTE :** TUTTE
- **ATTIVITÀ' PREVISTE :** Riunioni,collegi individuali
laboratori in occasione del Natale e del Carnevale
- **A CHI E' RIVOLTO :** Ai genitori dei bambini e delle bambine della nostra scuola
- **SPAZI :** Sezioni , aula laboratorio , spazi condivisi
- **TEMPI:** periodicamente in occasione di colloqui individuali e riunioni di sezione
- **Dicembre e Febbraio** per gli incontri laboratoriali.

E lessero felici e contenti...

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO:

avviare al piacere della lettura arricchire il lessico
ascoltare e comprendere narrazioni

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO

vivere il libro come un oggetto “amico”

ascoltare e comprendere le narrazioni

favorire l'interazione scuola-famiglia attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni

Rispettare le regole funzionali all'attività del prestito

INSEGNANTI COINVOLTE: Ricca Elisabetta

A CHI E' RIVOLTO : a tutti i bambini e le bambine di 4 e 5 anni

ATTIVITA' PREVISTE:

prestito con cadenza quindicinale di un libro della nostra biblioteca

riflessioni su quello che è stato letto

SPAZI: stanza della biblioteca

TEMPI : da Dicembre ad Aprile

MODALITA' DI VERIFICA: In Itinere attraverso il racconto e la riflessione sul libro letto

calendario incontri con le famiglie

Settembre 2018: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2018: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre/Dicembre 2018: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa Colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 e 4 anni Laboratorio natalizio dei genitori	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Gennaio/Febbraio 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 e 5 anni <i>Open Day</i> <i>Laboratorio di carnevale dei genitori</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Maggio e Giugno 2019: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

uscite e occasioni didattiche

17 dicembre: “ Canto di Natale” Teatro Puccini

Compagnia Centrale dell'Arte : Un classico di tutti i tempi, il celebre racconto di Dickens in una messa in scena che esalta il sapore Fiabesco ad un clima Natalizio.

Marzo/Aprile (data da definirsi): “Giallo, Rosso, Blu... e i colori che vuoi tu!”

Museo degli Innocenti /Bottega dei Ragazzi, Comune di Firenze

Tre colori bastano a riprodurre tutti gli altri che troviamo nel mondo!

Con il laboratorio i bambini e le bambine impareranno a conoscere la storia dei colori scoprendone i significati nelle diverse epoche e culture.

Laboratorio in sezione 5 Marzo; uscita per sezione 14 Marzo/21 Marzo: “Piccole storie di colori. Rosso”

MUS.E , Museo dei Ragazzi/ Palazzo Vecchio

Primo incontro: sessione introduttiva in classe. Secondo incontro: Visita in Palazzo Vecchio , Attraverso una scenografica installazione interattiva ispirata allo stemma Mediceo i Bambini e le Bambine, potranno familiarizzare con toni e significati del Rosso.

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali: promuovere il senso religioso naturale dei bambini e delle bambine.

Stimolare risposte ai primi interrogativi sugli aspetti della vita e sui fenomeni religiosi.

Obiettivi specifici:

Osservare e riprodurre i dipinti di Mantegna “L’adorazione dei pastori” e “L’adorazione dei Magi” in occasione del Natale ; “l’ultima cena” di Pomponio Amalteo in occasione della Pasqua.

“L’incisione” di Jan Luyken per la parabola del lievito.

Distinguere i colori predominanti nei dipinti.

Riconoscere i principali simboli del Natale e della Pasqua e comprenderne il significato.

Riconoscere i personaggi del dipinto e riprodurre i dipinti con varie tecniche pittoriche.

Insegnante: Sheila Matteuzzi

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine della scuola Dionisi che frequentano l’attività di religione cattolica.

Attività previste: Scoperta dei vari significati della festa : festa e gioco, festa e incontro, festa e ricordo, festa e famiglia

Verbalizzazione dei vissuti.

Riproduzione dei dipinti attraverso varie tecniche grafico pittoriche.

Spazi: sezione.

Tempi: Novembre -Giugno.

Modalità di verifica: In itinere.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

- **Finalità generali:**
Svolgere attività stimolanti a livello emotivo, cognitivo e comunicativo
- **Obiettivi specifici:**
effettuare esperienze di manipolazione;
Affinare le abilità oculo manuali e la motricità fine;
Utilizzare materiali creativi per esprimere se stessi;
- **Insegnanti coinvolti/e:** Tutte
- **A chi è rivolto:** ai bambini e alle bambine che non svolgono l'attività di religione cattolica
- **Attività previste:** attività manipolative con vari materiali (pongo, acqua, farina, sale, pasta)
- **Spazi:** Laboratorio
- **Tempi:** da Novembre a Maggio il giovedì e il venerdì mattina
- **Verifica:** In itinere attraverso l'osservazione.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della Programmazione Formativa, includerà momenti di esperienza volti alla conoscenza dei colori e delle forme, alla capacità di riconoscere, distinguere, selezionare i colori degli oggetti presenti durante la lezione al fine di raggiungere determinati obiettivi attraverso giochi e percorsi.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

In linea con i contenuti del POF, verranno proposte anche attività su forme e colori partendo dai loro nomi in inglese. Dopo aver acquisito i vocaboli si impiegano per descrivere oggetti familiari. Attraverso i movimenti si introduce verbi che saranno usati per creare frasi e esprimere pensieri.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

In linea con i contenuti del POF, verranno proposte anche attività di ascolto di brani musicali con l'ausilio di strumenti multimediali (tablet, autoradio); inoltre saranno proposte attività di lettura di racconti associati alle forme e ai colori della musica in relazione anche all'ambiente circostante.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITA': creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITA' DI PROPOSTA:

Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.